Cuneo, lì 24 luglio 2007

SICUREZZA STRADALE

Anche i giovani nel comitato di lavoro della sicurezza

Il presidente Costa ha incontrato una folta delegazione di ragazzi

Cuneo Anche i giovani entreranno a far parte del comitato di lavoro che la Provincia sta costituendo per affrontare in modo concreto il problema della sicurezza stradale e sopratttutto delle stragi del sabato sera. Dopo i sindaci, i proprietari di discoteche e i rappresentanti del comitato "Viviamo la vita" di Magliano Alpi, lunedì 23 luglio il presidente della Provincia, Raffaele Costa, e l'assessore provinciale alle Politiche giovanili, Simona Rossotti, hanno incontrato una rappresentanza di giovani appartenenti a associazioni giovanili e gruppi spontanei. Tre ore di fitto dibattito per cercare insieme soluzioni, ma soprattutto per ascoltare suggerimenti e pareri da parte dei maggiori coinvolti al problema della sicurezza stradale.

"Voi siete un elemento fondamentale – ha detto Costa – perchè si discute soprattutto della salvaguardia della vostra vita. Nel gruppo di lavoro integreremo il vostro parere con quello dei sindaci, discotecari e anche con le famiglie per preparare sia un progetto pratico di comportamento, sia un progetto giuridico che segua l'iter del nuovo provvedimento legislativo parlamentare già approvato dalla Camera, ma non ancora dal Senato". In tal senso, sarà necessario tenere conto di una serie di indicazioni emerse nel dibattito parlamentare nonché di quanto faceva parte dei disegni di legge delle scorse legislature con particolare riferimento all'uso di bevande alcoliche. "Tutto ciò – ha concluso Costa – in preparazione all'incontro con il ministro ai Trasporti, Alessandro Bianchi, che sarà a Cuneo lunedì 10 settembre alle ore 16 per affrontare con noi il tema della sicurezza stradale".

"Faremo un tavolo "giovane"– ha precisato Rossotti - per confrontare le diverse posizioni emerse anche oggi. Chiunque voglia comunicarci proposte e idee di lavoro può scriverci all'indirizzo mail dell'assessorato info@6giovane.it".

All'incontro hanno partecipato una quarantina di giovani tra i 18 e 30 anni, insieme ad alcuni esperti del cosiddetto "popolo della notte" e alcuni educatori

professionali. Erano presenti anche il presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio ed i consiglieri provinciali Francesco Rocca e Beppe Lauria. Orari di chiusura degli esercizi pubblici e discoteche, abuso di alcol, tanchezza, aspetto educativo, ruolo delle famiglia: sono stati tanti gli aspetti del problema toccati dai giovani. Diverse e a volte contrastanti le posizioni emerse, ad esempio sulla proposta di chiudere i locali entro l'una di notte o sulla necessità svolgere più controlli da parte delle forze dell'ordine su tutto il territorio provinciale e non solo in qualche zona. Vivace il confronto anche sul consumo delle bevande alcoliche, mentre in tanti hanno chiesto maggiori iniziative di prevenzione e informazione nelle scuole e negli ambienti giovanili. (30-501xy07)